

MALVASIA BIANCA DI CAULONIA

Le uve di tale vitigno nel passato remoto venivano utilizzate assieme a quelle della Muscareda bianca, appassite entrambe per creare un moscato.

La muscareda in effetti , quasi estinta sul territorio, corrispondeva probabilmente al moscato bianco sporadicamente presente in tutto il territorio calabrese.

La presenza delle uve della malvasia,smorzava i toni troppo decisi ed aromatici delle uve del muscatello, per cui veniva fuori un vino da dessert delicato e profumato al punto giusto.

Ora naturalmente nessuno si sogna di fare qualcosa di simile e neppure pensa di vinificare in purezza le uve della bella Malvasia di Caulonia, che fra l'altro non è molto presente nel territorio.

Il grappolo è grande e gli acini,quasi sferici a piena maturazione diventano color oro.

Rischio di erosione genetica: alto

Dove si trova:sporadicamente in tutti i vigneti marginali di Caulonia e con pochi esemplari, nella vigna di Emilia Maiolo in contrada Percia del comune di Caulonia.



